



Dichiarazione Stampa

ACCORDO ELECTROLUX DI FORLÌ RATIFICATO IN REGIONE NON E' VERO CHE PER SALVARE GLI STABILIMENTI BISOGNA CANCELLARE LE LEGGI, I CONTRATTI E LA COSTITUZIONE.

QUESTO ACCORDO NE E' UNA PROVA CONCRETA.

E' stato ratificato oggi presso la sede della Regione Emilia Romagna, dopo il passaggio al Ministero del Lavoro del 16 giugno scorso, l'accordo di riorganizzazione dello stabilimento Electrolux di Forlì.

Ricordiamo che l'accordo prevede un piano di investimenti pari a 43 milioni di euro nel triennio 2010-2012, una gestione condivisa della sovracapacità produttiva (attraverso la Cassa Integrazione Straordinaria – pagata in anticipo da Electrolux tutti i mesi - a rotazione e le uscite incentivate di volontari e di lavoratori e lavoratrici che raggiungono la pensione) e una modifica degli assetti organizzativi delle linee di montaggio.

Nella giornata di oggi è stato firmato anche l'accordo di mobilità che permetterà ai primi volontari e ai primi pensionandi di uscire dall'azienda a decorrere dal 6 settembre 2010.

L'accordo raggiunto alla Electrolux di Forlì è la migliore dimostrazione che si può fare un accordo con una impresa multinazionale per rilanciare un sito industriale nel nostro paese, senza derogare a leggi, contratti e addirittura alla Costituzione.

Alcuni aspetti dell'accordo Electrolux sullo stabilimento di Forlì inoltre migliorano esplicitamente specifiche normative, a partire dalle modalità che dovranno essere adottate in materia di rotazione e che permetteranno non solo di non avere lavoratori fuori dalla fabbrica per lunghi periodi, ma anche di vedere tutelata la retribuzione mensile delle lavoratrici e dei lavoratori stabilendo che la rotazione mensile preveda almeno 15 giorni lavorativi su ciascun mese.

Appare quindi sempre più evidente l'arroganza della FIAT che a Pomigliano ha ricattato i lavoratori e, con la complicità di FIM, UILM e FISMIC, posto come pregiudiziali per l'investimento e il mantenimento dello stabilimento condizioni capestro che cancellano leggi e Contratto nazionale e aprono problemi di costituzionalità in materia di limitazione del diritto individuale allo sciopero.

Forlì, 13 luglio 2010.

per la Fiom CGIL di Forlì
Michele Bulgarelli
Segretario Generale